



ISTITUTO COMPRENSIVO CETRARO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad Indirizzo Musicale
Via Donato Faini - 87022 - CETRARO (CS) – ☎ (0982) 91081- 91294
C. F. 86001890788 - C. M. CSIC872004 - codice univoco ufficio UFV13L
e-mail: csic872004@istruzione.it- PEC: csic872004@pec.istruzione.it
Sito web: www.iccetraro.edu.it
codice IPA: istsc_csic872004



PIANO DI REALIZZAZIONE E DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO

PREMESSA

Nel processo formativo finalizzato alla costruzione del profilo professionale del futuro docente, il tirocinio concorre a:

Sviluppare la consapevolezza di una pratica educativa e didattica costruita, rappresentata ed interpretata non solo sui presupposti teorici ma anche sul continuo feedback offerto dalla costante ricerca-azione;

Sperimentare percorsi diversificati di apprendimento nell'ottica della personalizzazione, della contestualizzazione e del lifelong learning;

Sviluppare l'autoconsapevolezza e la coscienza critica sulle strategie di insegnamento e sulla funzione docente.

Il tirocinio contribuisce alla realizzazione della professionalità sviluppando la capacità di attivare dinamiche relazionali e tecniche di controllo degli atteggiamenti del docente nella comunicazione con gli alunni. Le attività di tirocinio, inoltre, favoriscono l'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione nel percorso di studi e la pratica professionale e permettono di costruire un raccordo tra teoria e prassi, tra mondo accademico e scuola con ricadute positive su entrambe le istituzioni. Le attività di tirocinio, infatti, costituiscono

per il tirocinante occasione di conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo, relazionale ed istituzionale;

per il personale docente occasione di confronto tra la professionalità e la ricerca didattica del mondo universitario e di riflessione sul proprio agire quotidiano;

per gli alunni, la presenza di altre figure professionali portatrici di nuove occasioni, costituisce una risorsa per interagire con diversi stili di insegnamento e valorizzare le relazioni affettive;

per gli insegnanti tutor opportunità di confronto continuo e di crescita professionale; per l'università è occasione per attuare le premesse atte a saldare la frattura storica fra teoria e prassi.

L'esperienza di tirocinio diretto nella scuola, offre, pertanto, l'opportunità di accedere a modalità di apprendimento diverse da quelle proposte dall'università, integrandole, confrontandole, valutandole: in questo modo il tirocinante ha la possibilità di sperimentare modi diversi di costruire le proprie conoscenze. Nel suo svolgersi ed evolversi, il tirocinio diventa spazio ideale di accoglienza e di valorizzazione delle differenze individuali, di costruzione del senso di comunità, di appartenenza e di apertura al confronto costruttivo.



ISTITUTO COMPRENSIVO CETRARO CENTRO
C.F. 86001890788 C.M. CSIC872004

A30D5CA - Segreteria

Prot. 0000213/U del 12/01/2022 13:17 I.1 - Normativa e disposizioni attuative

La promozione di un agire riflessivo sui metodi di insegnamento/apprendimento e l'attivazione di processi di cambiamento/innovazione in campo educativo contribuiscono efficacemente alla formazione qualificata dell'insegnante professionista.

L'Istituto Comprensivo di Cetraro comprende sedici plessi scolastici, di cui sette di Scuola dell'Infanzia, sette di Scuola Primaria e due di Scuola Secondaria di primo grado, dislocati in diverse realtà territoriali e con differenti tipologie organizzative: monosezione, plurisezioni, sezioni omogenee, sezioni eterogenee nella Scuola dell'Infanzia; organizzazione a tempo pieno, con pluriclassi nella Scuola-Primaria; tempo normale e tempo prolungato nella scuola secondaria di primo grado. Costituisce, pertanto, per i tirocinanti un osservatorio privilegiato della variegata realtà della Scuola italiana. Il tirocinio ha una funzione orientativa ed offre ai corsisti le occasioni e gli strumenti, non solo per un'attenta osservazione della realtà scolastica da un punto di vista organizzativo e didattico, ma anche e soprattutto per poter interagire con il contesto. Nell'attività di tirocinio si stabilisce, pertanto, una proficua sinergia fra il docente accogliente ed il tirocinante in cui lo scambio di conoscenze teoriche, di esperienze didattiche, consente di migliorare le "buone pratiche" e, nel contempo, permette ad ognuno di partecipare attivamente al processo in cui non ci sono un osservatore ed un osservato, bensì due osservatori che leggono la medesima realtà anche in modo differente sulla base di ciò che sono, del loro vissuto e dei loro bisogni. Emerge perciò l'esigenza, per le Scuole accoglienti, di poter partecipare all'elaborazione del progetto di tirocinio evidenziando i propri bisogni, le attese, gli obiettivi, i percorsi per non essere soltanto un contesto educativo già strutturato da osservare ed esplorare, per altro in modo soggettivo, ma il luogo privilegiato per la progettazione didattica e per la relazione educativi, in cui ognuno possa portare il contributo di teorie pedagogiche condivise o condivisibili, di buone pratiche e di vissuti professionali.

AREE DI INTERVENTO

- Organizzativa e rapporti con il contesto;
- Progettazione e valutazione;
- Insegnamento e lavoro d'aula.

FINALITÀ

- sviluppare autoconsapevolezza e coscienza critica sulle strategie di insegnamento e sulla funzione del docente "progettista della formazione";
- conoscere, tramite l'esperienza diretta, gli aspetti organizzativi - gestionali dell'istituzione scolastica, il funzionamento degli organi collegiali e dei gruppi di lavoro.

OBIETTIVI

- favorire il coinvolgimento del tirocinante nelle attività relative al funzionamento dell'istituzione scolastica;
- favorire la cooperazione tra tirocinante ed operatori scolastici;
- riflettere sulle modalità di organizzazione e selezione dei contenuti disciplinari in relazione alle strutture cognitive, agli stili di apprendimento e ai bisogni formativi degli allievi;
- riflettere sulle modalità di scelta e di utilizzazione delle varie strategie didattiche in relazione agli oggetti di apprendimento, agli aspetti comunicativi, agli strumenti didattici, a situazioni individuali particolari e alla normativa scolastica.

METODOLOGIE FORMATIVO-DIDATTICHE

- modeling: promozione di esperienze di apprendimento attraverso l'osservazione del comportamento del docente esperto che funge da modello;
- coaching: il docente assiste il tirocinante, interviene e fornisce i dovuti feedback per far emergere le abilità e le competenze di ciascuno e scoprire i modi in cui metterle a frutto;
- scaffolding: il docente fornisce al tirocinante un sostegno in termini di strategie, stimoli e risorse per agevolare il processo di apprendimento;

- fading: il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità al tirocinante.

ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO DI TIROCINIO

Fase di accoglienza, inserimento

- conoscenza tra tirocinante e tutor e degli aspetti normativi ed organizzativi della scuola;
- conoscenza del PTOF, degli organi collegiali e delle altre modalità di partecipazione alla vita scolastica;
- conoscenza delle strutture, degli strumenti, degli spazi scolastici e dei laboratori;
- conoscenza delle attività progettuali della scuola.

Fase di osservazione e orientamento

- osservazione dei “fondamentali” della didattica: gestione della classe, dei tempi e delle strategie e delle tecniche didattiche;
- osservazione e partecipazione attiva alle varie articolazioni della scuola dell’autonomia;
- osservazione (shadowing) delle attività svolte in classe, acquisizione di materiali/schede di osservazione e di rilevazione del comportamento professionale del personale docente.

Fase di progettazione e attuazione

- progettazione/collaborazione alla stesura del piano di lavoro didattico e/o di eventuali progetti disciplinari;
- partecipazione all’elaborazione degli eventuali PEI e/o PDP;
- progettazione, in collaborazione con il docente tutor, di unità di apprendimento disciplinari;
- sperimentazione di tecniche didattiche innovative, anche con l’uso di specifici strumenti didattici quali LIM, PC, Laboratori...;
- riflessione sulla situazione della classe e scelta dei diversi ambienti di apprendimento;
- collaborazione nella conduzione della classe, nell’attuazione dei percorsi didattici e nella valutazione.

PATTO FORMATIVO

Il Tutor deve:

- rispettare quanto stabilito nel Progetto di Tirocinio e correlarsi con il Tutor Coordinatore e con il Tutor Organizzatore;
- accogliere il tirocinante in aula durante lo svolgimento dell’attività didattica;
- essere un facilitatore dell’apprendimento fornendo supporto attraverso risorse, conoscenze teoriche, esperienze idonee;
- svolgere un’azione di guida, di sostegno e di orientamento che conduca il tirocinante ad un atteggiamento critico e riflessivo;
- valutare e stimolare l’autovalutazione del Tirocinante per orientarlo verso una didattica innovativa;
- Favorire la ricerca-azione del tirocinante
- Attestare la presenza del tirocinante

Il Tirocinante deve:

- osservare la scuola nella sua globalità;
- attenersi al codice deontologico;
- sperimentare l’attività di classe anche attraverso la realizzazione di interventi diretti in aula;
- relazionarsi con il contesto (alunni, docenti, OO.CC., agenzie educative del territorio,...);
- rispettare gli obblighi di riservatezza circa le notizie di cui viene a conoscenza;
- seguire le indicazioni del Tutor e dei docenti accoglienti facendo riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o per altre evenienze;
- essere responsabile del proprio percorso formativo assumendo un atteggiamento propositivo privo di schemi mentali pregressi;
- predisporre un progetto mirato che scaturisca da un bisogno rilevato nell’ambito del contesto educativo;
- rispettare il regolamento della scuola e le norme in materia di igiene e sicurezza.

FINALITÀ

Preparare un professionista, consapevole del suo “sapere didattico”, pronto ad interagire con tutti gli “attori” coinvolti nel percorso formativo anche in un’ottica di lifelong learning aperta al mutamento continuo e alla dimensione globale.

OBIETTIVI

- Conoscere gli elementi della legislazione scolastica che costituiscono il sostrato di ogni scelta organizzativa e didattica;

- Osservare ed interpretare criticamente la realtà scolastica.
- Progettare, sperimentare, documentare e monitorare i percorsi didattici implementati al fine di individuare buone pratiche e suggerire proposte di miglioramento continuo;
- Operare nell'ottica dell'innovazione e della flessibilità;
- Avvalersi delle nuove tecnologie nella costruzione di oggetti di apprendimento da utilizzare nella quotidiana pratica didattica anche in presenza di alunni con bisogni educativi speciali

COMPETENZE ATTESE

Nel processo formativo finalizzato alla costruzione del profilo del futuro insegnante il tirocinio concorre all'acquisizione di

- competenze disciplinari;
- competenze psico-pedagogiche;
- competenze metodologico-didattiche finalizzate alla realizzazione di percorsi inclusivi e di integrazione;
- competenze digitali;
- competenze organizzative e relazionali;
- competenze necessarie allo sviluppo e al sostegno dell'autonomia delle istituzioni scolastiche

SOGGETTI COINVOLTI E ATTIVITÀ

- **Consiglio di Facoltà** che, di concerto con le istituzioni scolastiche, progetta il percorso di tirocinio.
- **Ufficio Scolastico Regionale** che ha compiti di gestione organizzativa, controllo, elaborazione dei dati, coordinamento, gestione dei dati.
- **Dirigente Scolastico** che ottiene l'inserimento della scuola nell'elenco regionale, designa i Tutor dei Tirocinanti, firma la convenzione e segue l'attività di tirocinio. Il dirigente scolastico, in particolare:
 - Promuove ad attua il raccordo Università/Scuola;
 - Sensibilizza i docenti sulle problematiche del tirocinio;
 - Certifica l'attività di tirocinio;
- **Tutor Coordinatore:**
 - orienta e gestisce i rapporti con il Tutor dei Tirocinanti;
 - provvede alla formazione del gruppo di studenti attraverso l'attività di tirocinio indiretto;
 - supervisiona e valuta le attività del Tirocinio diretto ed indiretto;
 - segue le relazioni finali delle attività in aula.
- **Tutor dei Tirocinanti** (docente designato dal Dirigente Scolastico):
 - orienta gli studenti all'interno della scuola e delle classi;
 - cura la gestione diretta dei processi di insegnamento dei Tirocinanti;
 - è correlatore nella relazione finale di Tirocinanti.
- **Docenti coinvolti:** di classe e/o della scuola aderenti a progetti trasversali.
- **Tirocinante:** soggetto principale dell'azione formativa, acquisisce le competenze professionali.

METODOLOGIA

L'orientamento di ricerca pedagogica al quale il tutor farà riferimento lungo il percorso formativo sarà quello della ricerca-azione in cui avviene una comunicazione simmetrica tra i protagonisti. Tale modello vede l'insegnante come ricercatore, l'insegnante che riflette sulla propria pratica didattica, che si pone domande, che indaga e raccoglie dati sugli aspetti problematici individuati, che attua percorsi alternativi per arrivare a migliori risultati.

LUOGHI

Università – Scuola – Classe – Territorio

ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione del tirocinio procederà secondo i piani per cui l'Istituto è stato accreditato, per la Scuola dell'Infanzia, per la Scuola Primaria e per le Attività di Sostegno.

TEMPI

Il calendario degli incontri sarà concordato, secondo la Convenzione stipulata con le singole Università, con gli studenti tirocinanti accolti dalla scuola e gli insegnanti delle classi interessate.

PERSONALE DOCENTE CON INCARICO DI TUTOR

- **Scuola dell'Infanzia – Tutor posto comune:**
 - Bartolotti Maria Lucia
 - Di Gennaro Claudia
 - Guaglianone Sandra
 - Tundis Maria Pia
- **Scuola dell'Infanzia – Tutor attività di sostegno:**
 - Grimaldi Maria Teresa
- **Scuola Primaria – Tutor posto comune:**
 - Andreoli Valeriana
 - Cauteruccio Maria Antonietta
 - Crudo Antonella
 - La Cava Maria Carmen
 - Oleastro Grazia Anna
 - Scornaienchi Ilaria
 - Zicca Arabella Franca
 - Zicca Luigina
- **Scuola Primaria – Tutor per le attività di sostegno:**
 - Lo Sardo Umberto
 - Saulo Paola
- **Scuola Secondaria di I grado – Tutor per le attività di sostegno:**
 - Tarsitano Anna Maria

Il Dirigente scolastico
Giuseppe Francesco Mantuano